



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. NUOVO PONTE DI NONA - VIA GASTINELLI N. 58 - 00132 ROMA
TEL. 06/22180417- fax: 06/22188121
C.M. RMIC8CR006 – C.F. 97616400582
email: rmic8cr006@istruzione.it – rmic8cr006@pec.istruzione.it
sito web: www.icnuovopontedinonarm.gov.it

Roma, 11 Aprile 2014

Cari, DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, docenti, assistenti educativi e genitori tutti,

eccoci giunti alla seconda necessaria pausa prima dello sprint finale ed è per me l'occasione ancora una volta di comunicare a tutti voi l'esperienza di questi ultimi mesi in modo meno formale e più diretto.

I tanti problemi affrontati hanno messo in risalto una generalizzata e diffusa difficoltà relazionale e comunicativa tra scuola e famiglia e all'interno della stessa scuola. Un aspetto problematico sul quale puntare e lavorare affinché non solo si abbassi il livello di conflittualità, ma gli attriti stessi, a volte inevitabili, diventino sane occasioni di superamento delle incomprensioni, in vista di quell'alleanza educativa che sola può aiutare i nostri bambini/e e ragazzi/e a crescere in modo sereno e armonico.

*La scuola deve impegnarsi a costruire al suo interno un **corpo professionale** che funziona solo se ciascuno insieme agli altri fa la sua parte con autonomia e responsabilità; la famiglia è chiamata ad assumere la titolarità insieme alla scuola del **patto di corresponsabilità educativa**.*

Certamente entrare in relazione e comunicare in maniera costruttiva con l'altro non è sempre facile, perché ci coinvolge come una danza che richiede a ciascuno di fare un passo indietro per fare spazio all'altro e un passo in avanti per andare incontro all'altro. In alcuni casi coordinarsi non è semplice e si corre il rischio di pestarsi i piedi, ma è qualcosa che si impara con l'esercizio costante e continuo. Si tratta di un impegno e in alcuni di casi di un vero e proprio sforzo che scuola e famiglia devono fare in quanto modelli, uno naturale e l'altro istituzionale, della futura società.

E allora proviamo a chiederci che società vorremmo per i nostri figli/e, alunni/e, consapevoli che loro stessi la determineranno sulla base di ciò che noi gli avremo insegnato.

Negli incontri di questi mesi ho provato ammirazione e stima per le persone che hanno avuto il coraggio e l'umiltà di manifestare le proprie debolezze e mettersi in discussione per migliorare; ho provato grande speranza per le persone che timidamente cominciano ad aprire una porta; e ho provato la rabbia e la caparbia di chi non si arrende per le persone che rimangono arroccate sulle proprie posizioni per paura di scoprire i propri limiti.

A tutti rivolgo il mio affettuoso Augurio affinché ciascuno di voi possa riscoprire e integrare la propria forza e fragilità per trasformarle da "armi" in "dono" per gli altri in questa stagione che ci invita alla rinascita e al cambiamento.

SERENA PASQUA!

Ai "miei" bambini/e e ragazzi/e desidero rivolgere come Augurio una frase che Papa Francesco ha rivolto ai giovani, una frase che appena ho sentito è risuonata in me, avvertendo l'impulso irrefrenabile di gridarla anche a voi con forza affinché si scolpisca nel vostro cuore e nella vostra mente:

"Non sotterrate i vostri talenti! Non abbiate paura di sognare cose grandi!"

E questa sia la vostra PASQUA!

*F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Monaco*

PS: prego i docenti e i genitori di far leggere e/o scrivere ai bambini/e e ai ragazzi/e il mio messaggio per loro, che sarà disponibile anche sul sito. Grazie.